Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
Tutoraggio Digitale 24

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore E: Educazione e promozione culturale e paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di Intervento: 9. Tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il digitale deve essere uno strumento che non si trasformi in un fattore di "disconnessione" tra scuole e famiglie: per questo il progetto mira a dare nel territorio un "tutoraggio digitale".
Il progetto è volto ad educare i cittadini (genitori, parenti, minori, operatori del mondo scuola) all'utilizzo dei servizi digitali, affinché tutti possano avere accesso alle risorse e opportunità che stanno cambiando e digitalizzando l'ambito educativo e scolastico.

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

1. facilitazione digitale: potenziare ed istituire servizi di facilitazione digitale nei confronti degli operatori scolastici e delle segreterie con poche competenze digitali per un uso autonomo e consapevole degli strumenti tecnologici (smartphone, tablet, pc, conoscenza dei siti, delle app, di piattaforme e dei servizi on-line), anche in maniera individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai bisogni specifici.
2. educazione digitale: promuovere iniziative e servizi che educhino il personale scolastico, studenti e famiglie, ad un uso consapevole dello smartphone, dei social, dei registri elettronici (o affini) e degli strumenti on line in genere a scopo didattico e li informino circa il loro uso corretto.

- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

1. potenziamento dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi on-line e di relazione scuola/famiglia attraverso la messa a disposizione di spazi fisici e di strumentazione tecnologica on-line e on-site presso le sedi.
2. miglioramento della comunicazione dei servizi offerti da parte degli enti, per una conoscenza diffusa e facilmente accessibile a tutti, affinché le informazioni possano essere facilmente rintracciabili, chiare, conosciute. (miglioramento dei siti degli enti, potenziamento delle comunicazioni istituzionali anche attraverso i differenti canali social usati da adulti o giovani, anche con modalità tradizionali)

L'obiettivo viene raggiunto in ogni sua parte con l'aiuto e il contributo di ogni Ente coinvolto: FISM opera come Ente di Rete che raggiunge con i suoi progetti operatori scolastici e insegnanti, cosa che fanno anche i Gestori delle scuole confederate e dell'Ente Coprogettante con i propri dipendenti, oltre che interagire direttamente con minori e famiglie frequentanti i propri servizi.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli Enti coinvolti nel progetto, sia FISM Bologna come Ente titolare, sia i suoi Enti di Accoglienza, che l'Ente Co progettante, credono nel valore del servizio civile come opportunità di crescita per i giovani, che mai come in questo periodo storico stanno attraversando una fase difficile. Nello specifico, in un'ottica di cittadinanza attiva, il progetto vuole dare un'opportunità concreta ai ragazzi di mettersi in gioco nel prendersi cura degli altri e di sé stessi, nella costruzione di una comunità sempre più attenta e resiliente. I giovani verranno accolti all'interno delle sedi coinvolte

nel presente progetto e saranno incentivati a partecipare attivamente all'organizzazione o realizzazione delle attività con l'obiettivo di accrescere le loro competenze e professionalità, innescando processi di assunzione di responsabilità civica.
Nel corso dell'attuazione del progetto, e dopo le attività di formazione e affiancamento iniziali, i giovani saranno chiamati a svolgere compiti in autonomia (ad esempio realizzazione volantini, contattare gli interlocutori per realizzazione delle iniziative, supporto e facilitazione digitale per i cittadini, …)
Il ruolo degli operatori volontari sarà complesso e delicato, ma in grado di offrire al contempo varie possibilità di apprendimento e di crescita dal punto di vista delle competenze relazionali e comunicative.
In generale, l'insieme delle attività previste per gli operatori volontari è funzionale all'acquisizione di stimoli abilità e competenze relazionali e digitali.
Il loro ruolo, grazie alla supervisione delle diverse risorse coinvolte, evolve naturalmente verso la gestione di spazi autonomi, in cui possono attuare il programma formativo e di sostegno messo a punto: la produzione autonoma, o in cooperazione con altri, di materiali da diffondere, la consulenza informativa e orientativa rivolta agli utenti dei servizi, la sensibilizzazione per l'uso consapevole dei servizi stessi.
Gli operatori volontari inoltre acquisiranno competenze e conoscenze specifiche legate ai singoli contesti unitamente ad una visione di insieme sulle tematiche della fragilità e delle azioni di inclusione grazie al network creatosi all'interno del progetto tra i diversi soggetti partecipanti.
Gli operatori volontari avranno infine l'opportunità di maturare sull'uso e apprendimento degli strumenti informatici e di mettere in campo le proprie competenze digitali verso la cittadinanza.
La presenza degli operatori volontari del servizio civile è molto importante per questo progetto perché, essendo parte della generazione dei "nativi digitali", metteranno a disposizione le loro competenze digitali in settori nei quali è determinante la buona comunicazione e la relazione con l'altro, con l'opportunità di mettersi in gioco con le emozioni, il coinvolgimento ed il proprio essere e le proprie risorse, vivendo l'esperienza di vera cittadinanza attiva.
Svolgeranno, infatti, principalmente il ruolo di "facilitatore digitale" e saranno coinvolti in attività di "educazione digitale"; non meno importanti le attività di divulgazione (realizzazione e/o diffusione di video, brochure, ecc.) per facilitare l'accesso ai servizi pubblici, la partecipazione ad attività di implementazione dei servizi previsti dal progetto e la collaborazione alla rilevazione e ascolto dei bisogni della cittadinanza.

Si prevede che parte delle attività siano realizzate da remoto, e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto, indipendentemente dalla situazione pandemica.
Le attività da remoto saranno attivate con gli strumenti necessari e verrà fornita una formazione adeguata. Gli operatori volontari avranno l'opportunità di confrontarsi ed essere supervisionati sia dalla figura dell'olp che da altro personale delle diverse sedi per lo svolgimento delle attività indicate in modo puntuale nel progetto.
Per alcune attività specifiche, come indicato nelle tabelle, è previsto la possibilità che l'operatore volontario si sposti sul territorio, in altre sedi di scuole federate FISM, secondo un percorso itinerante delle attività per rilevare eventuali ulteriori bisogni e nel caso partecipando ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi proposti nel progetto.

Di seguito sono definite le attività specifiche svolte dagli operatori volontari, relativamente ad ogni attività prevista nel progetto:

Attività progetto	Attività specifica richiesta al volontario
1A - Attività di rilevazione dei bisogni dei dipendenti e dei genitori dei servizi in relazione ai servizi digitali	Osservazione e affiancamento agli operatori dei diversi servizi per rilevare i bisogni dei dipendenti e genitori. Attività necessaria e integrativa ai momenti formativi già programmati, per sedimentare le conoscenze acquisite e per aver modo di osservare le corrette modalità di relazione con il personale e l'utenza
1B - Attività di sportello con interventi di ascolto e rilevazione del bisogno di insegnanti e operatori scolastici	Osservazione e affiancamento agli operatori dei diversi servizi per conoscerne le peculiarità. Attività necessaria e integrativa ai momenti formativi già programmati, per sedimentare le conoscenze acquisite e per aver modo di osservare le corrette modalità di relazione con il personale e l'utenza
1C - Accoglienza individualizzata dei genitori, circa l'utilizzo delle piattaforme per richiedere i servizi digitali e nel disbrigo di pratiche on-line (registro Elettronico e iscrizioni on line…)	Affiancamento ai genitori che ne necessitino per il disbrigo di pratiche on-line (accesso e uso delle piattaforme e registri elettronici utilizzati presso le Scuole)

1D - Attività da remoto di consulenza e facilitazione digitale	Attività on-line o telefonica di assistenza e facilitazione digitale rivolte a genitori, dipendenti, utenti che rientrano tra i destinati del progetto. Mediante mezzi telefonici, mail o utilizzo di portali digitali
1E - Attivare postazioni per accessi per attivazione Registro Elettronico, app comunicazioni scuola/famiglia	Affiancamento al personale che ne necessitino per il disbrigo di pratiche on-line (accesso e uso delle piattaforme e registri elettronici utilizzati presso le Scuole)
2A - Organizzazione e realizzazione di iniziative di educazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali/ educazione digitale (cyber bullismo, uso consapevole smartphone, …)	Supporto al personale delle diverse sedi in occasione di iniziative di educazione all'uso consapevole di strumenti digitali
2B - Attività di consulenza ed educazione digitale, verso il personale degli Enti Federati, per accesso servizi digitali di comunicazione nell'ambito scolastico	Supporto al personale FISM per la consulenza e l'assistenza ad operatori che si interfacciano alle particolari piattaforme per le rilevazioni digitali del MIUR (o USR)
2C - Attività di facilitazione, educazione e alfabetizzazione digitale ai volontari degli enti del terzo settore nel processo di digitalizzazione delle attività svolte verso la cittadinanza	Supporto al personale delle diverse sedi in occasione di iniziative di educazione all'uso consapevole di strumenti digitali
3A - Attività di Analisi e monitoraggio della comunicazione attraverso gli strumenti digitali	Supporto al personale per mettere in campo questionari e attività di monitoraggio e rilevazione di bisogni in merito a facilitazione digitale
3B - Attività redazionali e di comunicazione	Supporto al personale per redarre e comunicare informazioni al fine di un'implementazione digitale
3C - Pubblicazione e gestione comunicazione di eventi, servizi ed iniziative sui canali social degli enti	Sostegno al personale nelle sedi per la realizzazione di eventi e la loro pubblicizzazione
3D - Creazione di mailing-list e gruppi digitali per una comunicazione più immediata della Rete FISM	Sostegno al personale nelle sedi per la costruzione di mailing-listo e gruppi digitale per aumentare l'efficacia della comunicazione all'intero della grande rete FISM

Le attività degli operatori volontari indicate nella tabella di cui sopra, sono diversificate per ogni attività specifica; in relazione ad ogni sede di attuazione. Nello specifico ved. Tabella al 5.1.
Diverse attività, in particolare di facilitazione digitale, possono essere svolte anche da remoto, come già precedentemente indicato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SU00152	sede FISM BO	VIA ALFREDO CALZONI	BOLOGNA	197316	2 (GMO: 1)
SU00152A03	scuola "Il Pellicano"	VIA SANTE VINCENZI	BOLOGNA	169381	1
SU00152A14	scuola dell'infanzia Sant'Alberto Magno Bologna	via palestro	BOLOGNA	171567	1
SU00152A17	asilo Sacro Cuore di Borgo Panigale	VIA RAFFAELE BOMBELLI	BOLOGNA	171550	1
SU00152A19	scuola paritaria Beata Vergine di Lourdes zola predosa	via Raibolini	ZOLA PREDOSA	171578	1 (GMO: 1)
SU00152A28	scuola don Luciano Sarti di Castel San Pietro Terme	via Palestro	CASTEL SAN PIETRO TERME	171569	1
SU00239A14	FONDAZIONE DEL SACRO CUORE CESENA - SCUOLA MEDIA	VIA DEL SEMINARIO	CESENA	170471	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Nessuna
giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana Monte ore Annuo 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Il processo di reclutamento e selezione dei volontari sarà formato da differenti fasi il cui obiettivo finale sarà quello di rilevare l'idoneità dei candidati rispetto agli obiettivi, attività e beneficiari dei diversi progetti:
Analisi dei bisogni delle sedi progettuali: sarà effettuata un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di monitorare i loro bisogni;
Analisi dettagliata dei bisogni del programma presentato e dei relativi progetti: studio del programma presentato in cui si troverà a svolgere il periodo da volontario, cioè il giovane che andremo a selezionare, al fine di individuare i punti di forza e di criticità nel quale il giovane dovrà introdursi;
Reclutamento dei candidati: ad apertura del bando, attraverso le modalità indicate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, l'Ente ne darà adeguata informazione in tutti i territori in cui si trova ad operare.
L'attività informativa si svilupperà su diversi piani e con modalità eterogenee sia in riferimento agli strumenti utilizzati che al target a cui verrà rivolta, con l'obiettivo di raggiungere il più ampio spettro di persone e soggetti interessati e potenzialmente tali.
Per la realizzazione di tale attività si individuano i seguenti strumenti e modalità:
- Incontro di presentazione del programma sui territori coinvolti precedentemente all'avvio, anche ai fini di intercettare possibili candidati;
- Incontri specifici sull'obiettivo strategico del programma e sull'ambito d'azione, approfondendo le problematiche e le sfide sociali dell'educazione scolastica ed extrascolastica;
- Produzione e diffusione di materiali informativi multimediali fruibili via web, che approfondiscano le problematiche e le sfide sociali su cui il programma e ciascuno dei progetti interviene, e la sua modalità di realizzazione, anche attraverso le testimonianze degli operatori volontari coinvolti.
- Disponibilità ad accogliere gli aspiranti volontari per colloqui conoscitivi individuali in cui dare risposta ad eventuali dubbi e fornire chiarimenti.
Queste azioni sanno ad opera sia dell'Ente Titolare che dei singoli Enti di Accoglienza coinvolti dal Bando.

Colloquio di selezione: l'Ente provvederà a comunicare agli aspiranti volontari tramite pubblicazione sul sito FISM e con mail, la data e il luogo per il colloquio individuale. La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge e il candidato che non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura. Si darà priorità allo svolgimento dei colloqui in presenza, ma, se previsto dal bando e in casi di comprovate necessità (malattia, giovane fuori sede,…), si valuterà se effettuare colloqui in modalità on line. Le procedure selettive sono effettuate in lingua italiana.
Il candidato deve presentarsi munito di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.
In tale sede la commissione di selezione, che verrà costituita coinvolgendo almeno uno tra i selettori accreditati e iscritti con l'Ente Titolare all'Albo SCU, provvederà ad incontrare tutti i volontari. Tutti i membri della commissione al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. Inoltre le procedure di selezione garantiranno trasparenza secondo quanto dichiarato dell'art. 15 del D.Lgs.40/2017.
Saranno utilizzati come strumenti valutativi dell'aspirante volontario la domanda di servizio civile presentata durante il bando, il curriculum vitae se presentato e il colloquio svolto.
Elaborazione della graduatoria: terminati i colloqui, la commissione si riunisce per elaborare la graduatoria, tenendo conto dei tempi e delle modalità indicate dal Dipartimento. L'Ente provvederà a comunicare ai volontari l'esito della graduatoria provvisoria pubblicandola sulla pagina del sito dedicata. Tale graduatoria resterà provvisoria fino ad approvazione definitiva da parte del Dipartimento.

Strumenti e tecniche utilizzati:

Giornate di orientamento: Per aiutare i giovani nella comprensione e scelta del piano di intervento per il quale porre la domanda, verranno organizzate giornate dove si presenteranno i programmi, i progetti e le principali figure che li seguiranno durante il percorso. Queste giornate non sono obbligatorie ma fortemente consigliate;

Colloqui conoscitivi: L'Ente centralmente e/o le singole sedi di attuazione sono disponibili a colloqui conoscitivi per rispondere ad eventuali dubbi e domande degli ipotetici volontari.
Scheda di valutazione della Candidatura: il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 150 punti, che verranno così ripartiti:
• Massimo 100 punti ottenibili tramite colloquio;
• Valutazione del curriculum massimo 50 punti.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

I progetti di FISM coinvolgono realtà scolastiche ed educative in cui la relazione tra adulti e minori è educativa e di cura, prima che didattica. Per questo motivo la selezione dei volontari sarà accurata e peso preponderante lo avrà il colloquio in cui si valuterà la capacità di ogni aspirante volontario di stare in relazione con i minori.
Verrà valutato il curriculum in base ai certificati e ai titoli di studio presentati o autocertificati e verrà presa in considerazione l'esperienza nel settore d'impiego del progetto scelto o in settori analoghi o similari chiedendo di indicarne durata, compiti magari assunti e responsabilità prese.
Nel colloquio si cercherà di mettere a proprio agio ogni candidato, chiedendogli passioni e attitudini, raccontandogli le attività e il contesto in cui potrebbe essere inserito e chiedendogli in cosa si sentirebbe più portato e per quale motivo.
Si chiederanno le motivazioni generali del candidato allo svolgimento del servizio civile, le conoscenze dei valori sottostanti e le aspettative dopo tale percorso. Si approfondiranno anche le motivazioni specifiche riguardo al progetto e all'identità educativa delle sedi e al perché della sede scelta. Verrà anche indagata la condivisione degli obiettivi del programma, e di quanto si vuole raggiungere con il progetto specifico.
In base a quanto raccontato e presentato, verranno valutate doti e abilità possedute utili al progetto e al target dei beneficiari. In particolare, si cercherà di valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Per far questo potranno essere presentate al candidato ipotetiche "situazioni tipo" chiedendogli come si comporrebbe in tali circostanze.
Verrà misurato anche il grado di disponibilità alla continuazione delle attività e l'interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità che pensa possa acquisire con tale percorso. Verranno presi in considerazione anche aspetti di disponibilità e flessibilità operativa ed oraria, in quanto le sedi hanno orari e attività diversificate.

Criteri di selezione:

La selezione dei volontari prevede di utilizzare dei criteri e punteggi specifici, descritti nei paragrafi precedenti, mentre sono riportati in modo sintetico e schematico nella scheda allegata.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il colloquio sarà considerato superato con un punteggio minimo pari a 50/100 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
42 ore entro i primi 6 mesi
sede FISM Bologna - via Calzoni 6D, Bologna
CUP Centro Unico Protezione Civile - Via del Frullo, 40057 Quarto Inferiore BO
Parco Storico di Montesole Via San Martino, 25, 40043 Marzabotto BO

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
71 ore in due tranche
sede FISM Bologna - via Calzoni 6D, Bologna
sede Il Pellicano Via Sante Vincenzi 36/4 Bologna
Le diverse sedi di attuazione del progetto
La formazione si svolgerà in aule fisiche o virtuali (non supereranno i 30 partecipanti) e sarà erogata, con tecniche come la testimonianza, l'esposizione frontale di contenuti, ma anche l'esercitazione pratica e l'esposizione di casi.
La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza, ma è prevista la possibilità di erogare la formazione anche in modalità on-line sia sincrona che asincrona, previa verifica che tutti i volontari abbiano gli strumenti adeguati per partecipare all'attività da remoto. In caso contrario l'Ente di Accoglienza provvederà a fornirglieli. La formazione a distanza (somma delle ore sincrone e di quelle asincrone) non supererà il 30% delle ore totali previste. Nello specifico sarà svolta in modalità FAD la formazione sulla sicurezza (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile), le azioni di recupero in caso di assenze giustificate (non oltre 3 OV per sede) e il recupero in caso di OV subentranti.
Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza tramite la piattaforma di Formazione per la sicurezza di FISM, erogato nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto ed integrato negli stessi tempi da informazioni relative agli specifici ambienti delle sedi di progetto

Modulo	Sedi	Titolo	Contenuto	Durata in ore
Mod.1	Tutte	**Presentazione dell'Ente**	Viene presentato l'Ente, la sua storia e la sua identità; la sua organizzazione e divisione in Servizi, ruoli e funzioni. Viene presentato il programma con i suoi Obiettivi, il presente progetto e le modalità di organizzazione dei servizi e le attività degli OV.	4
Mod.2	tutte	**Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile**	Corso FAD di formazione generale sulla sicurezza comprende: •la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale •Introduzione alla valutazione dei rischi •organi di vigilanza, controllo, assistenza •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •verifica finale	4
Mod.3	tutte	**Antincendio**	Corso FAD di Formazione per l'approfondimento del tema antincendio.	5
Mod.4	tutte	**Strumenti digitali per l'apprendimento e la comunicazione con le famiglie e gli Enti**	Informazioni su strumenti e criteri per la produzione di materiali digitali. Gli strumenti specifici che vengono utilizzati dell'Ente, sia quelli locali che nazionali. Le competenze comunicative e relazionali per svolgere il ruolo di facilitatore digitale. Informazioni sulla privacy	12
Mod.5	tutte	**Gestione e aggiornamento pagine web**	La costruzione di un sito web: strumenti, applicazioni e materiali	8
			TOT	33

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DIGITO ERGO SCU 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D	**Obiettivo 4 Agenda 2030**	**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**
F	**Obiettivo 10 Agenda 2030**	**Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F	**Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l' avvicinamento dei cittadini alle istituzioni**

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
2 posti – Difficoltà economiche da dimostrare tramite certificazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
SI – 3 mesi – 27 ore – Tramite Ente Cefal Emilia-Romagna Società cooperativa
la misura si svolgerà attraverso:
- analisi delle capacità possedute e delle esperienze pregresse in relazione al percorso di istruzione/formazione/ lavoro
- analisi degli obiettivi lavorativi, motivazioni, profili professionali desiderati/realistici
- analisi ed esplicitazione delle inclinazioni personali, interessi, propensioni individuali e del potenziale occupazionale
- condivisione delle caratteristiche generali del mercato del lavoro nel territorio di riferimento
- messa in trasparenza delle esperienze e competenze già acquisite e loro valorizzazione rispetto al progetto professionale
- esercitazioni su come costruire un Curriculum Vitae

- analisi ed esercitazioni sui principali strumenti e tecniche di auto presentazione
- presentazione dei servizi pubblici e privati per la candidatura e relative strutture di erogazione e delle principali fonti di informazione ai fini della ricerca attiva. L'attività di tutoraggio avrà la durata di un trimestre nel periodo tra il settimo e il decimo mese di servizio dei volontari a partire dalla data di avvio del progetto in cui sono inseriti.

Verranno proposte le seguenti attività obbligatorie:
a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013;
Lo staff docente costruirà un progetto di valutazione personalizzato che prevede diversi step:
- questionario di autovalutazione in ingresso
- laboratori in itinere e alla fine del percorso collettivo con valutazione del docente
- questionario di autovalutazione ex post
- confronto degli output da parte dello staff e in vista della valutazione finale nella fase individuale

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
Nelle 22 ore collettive di tutorato saranno svolti laboratori finalizzati a:
- analisi esperienza lavorativa e formativa;
- analisi interessi professionali;
- sviluppo consapevolezza delle risorse personali
- tecniche di ricerca attiva del lavoro
- esplorazione di social media dedicati al lavoro (es. Linkedin)
- Affiancamento nell'individuazione dei luoghi per la ricerca di informazioni e opportunità
- Ricerca/analisi di informazioni in merito ad opportunità lavorative, formative e di inserimento professionale, alle norme che regolamentano i rapporti di lavoro, al collocamento mirato, all'accertamento/persistenza dello stato di disoccupazione, ad istituti di tutela del reddito
- Ricerca di strumenti cartacei e on line per attivarsi nella ricerca di lavoro
- Individuazione dei soggetti sul territorio utili per la formazione, orientamento e ricerca del lavoro
Nelle 5 ore individuali saranno invece impiegate per:
- Supporto personalizzato nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro
- Affiancamento nella ricerca dei profili professionali ricercati e nelle diverse modalità di contatto con le aziende (banche dati, motori di ricerca, etc.)
- simulazione di un colloquio di lavoro
- Valutazione e certificazione delle competenze trasversali acquisite

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro
Si prevede un incontro collettivo con un impiegato del centro per l'impiego del territorio di riferimento

A_Percorso Europa: sarà proposto il coinvolgimento di esperti con i seguenti obiettivi:
- Analizzare i profili delle persone partecipanti e attraverso un questionario ad hoc valutare la loro disponibilità a partecipare a progetti europei
- approfondire le opportunità per i giovani studenti e lavoratori in ambito europeo con particolare riferimento ai programmi Erasmus di cui CEFAL
- candidare alcuni partecipanti ad esperienze di interscambio con strutture partner nella rete dei paesi europei di SCF nell'ambito del programma Erasmus;
- costruire le basi per eventuali progettualità personali per la partecipazione al servizio civile europeo

B_ si prevede per ogni partecipante la realizzazione dei colloqui per il lavoro previsti in Emilia-Romagna nell'ambito dei Servizi di Area 1. Tale attività si configura come un completamento del percorso di tutorato ed una sua qualificazione ulteriore in quanto all'attività di bilancio di competenze, già prevista in uscita dal percorso, si aggiungono:
- un colloquio informativo con un esperto del mercato del lavoro nel/i settore/i richiesti
- la preparazione al colloquio con il centro per l'impiego
- la redazione del curriculum
- l'accompagnamento nella ricerca attiva di lavoro

Entrambe le azioni saranno declinate, nella loro progettazione di dettaglio, una volta avuto contezza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei partecipanti. In ogni caso si prevedono le seguenti azioni:

a) due incontri di pianificazione con SCF e AECA per la definizione di questionari ad hoc per le tematiche del lavoro e dell'Europa
b) distribuzione e raccolta dei questionari (on line)
c) valutazione dei risultati e definizione dei progetti di intervento collettivi
d) assistenza personalizzata